

Requisiti di accesso:

Sono destinatari dei Progetti di Vita Indipendente le persone con:

- **disabilità motoria o sensoriale con riconoscimento della condizione di handicap grave** ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/1992;
- **disabilità intellettiva di grado lieve e medio-lieve con almeno il riconoscimento della condizione di handicap** ai sensi dell'art. 3 comma 1 della legge 104/1992 (requisito minimo)
- **capacità di autodeterminarsi,**
- **età compresa fra 18 ed i 65 anni,**
- **ISEE per prestazioni sociosanitarie inferiore o uguale a 25.000,00 euro.** In caso di richieste superiori alla disponibilità del Distretto, ha priorità di accesso la persona con ISEE inferiore.

Interventi finanziabili per la vita indipendente

La misura rappresenta una forma di assistenza diretta che consente alla persona disabile, eventualmente supportato dall'amministratore di sostegno o dalla famiglia (coniuge), di provvedere direttamente alle proprie necessità attraverso:

1. Assunzione in regola dell'assistente familiare/personale in base al CCNL della collaborazione domestica.
2. Acquisto di servizi educativi presso associazioni, fondazioni, cooperative sociali o altri enti iscritti ai relativi registri regionali (ove previsto)
3. Acquisto di domotica e ausili (limitatamente a quanto non erogato dal SSR)
4. Abbattimento barriere architettoniche interne all'alloggio (limitatamente a quanto non finanziato con altri fondi comunali o regionali)
5. Conduzione alloggio (affitto, utenze, amministrazione; il progetto non può esaurirsi nel mero contributo economico per la conduzione dell'alloggio)
6. Trasporto (escluso il trasporto rientrante nel "diritto allo studio" e il trasporto "riabilitativo" verso centri diurni o ambulatoriali)
7. Interventi atti a favorire l'inclusione sociale attraverso Sport e Tempo Libero

Le risorse destinate ai progetti di vita indipendente possono altresì essere impiegate per percorsi di inclusione sociale (ex borse lavoro) di cui alla DGR 1249/2013 e ss.mm.ii. in situazioni per le quali non siano attivabili le risorse ordinariamente destinate a tale finalità.

Assunzione di Assistente Familiare/Personale

E' ammessa, nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro subordinato, l'assunzione di parenti e/o affini entro il terzo grado nel ruolo di assistente familiare/personale, come previsto nella legge del 31 dicembre 1971 n. 1403 e dalla circolare INPS n°1255 del 1972.

La possibilità di assunzione del coniuge è ammessa solo nei casi in cui il disabile datore di lavoro sia fruitore dell'indennità di accompagnamento e rientri in una delle seguenti categorie:

- Grande invalido di guerra (civile e militare)
- Grande invalido per cause di servizio e del lavoro
- Mutilato e invalido civile
- Cieco civile

S'indicano, di seguito, alcune cause di revoca del finanziamento del progetto individuale – così come declinato dalla DGR 446/2015 e dalla nota regionale del 11/09/15:

- a. il venir meno della capacità di autodeterminarsi della persona;
- b. il mancato rispetto di quanto previsto a livello progettuale;
- c. la destinazione delle risorse economiche a scopi diversi da quelli definiti nel PIA;
- d. la mancanza di presentazione della documentazione o della rendicontazione richiesta.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI:

All'Assistente Sociale del Distretto: riceve il mercoledì dalle 9 alle 12,30 ed il giovedì dalle 15,15 alle 17,30, Viale Martiri della Libertà 1, III piano, Albenga. Per appuntamento telefonare al n. 0182/5685238, oppure rivolgersi agli Uffici Politiche Sociali dei Comuni capofila di Ambito Territoriale Sociale (Alassio, Albenga, Andora, Ceriale, Laigueglia) e dei Comuni di Stellanello e Testico.